



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRAPPO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/05/2008

=====

ADDI' 08/05/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
MONTINO	Esterino	Vice Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COFFOLELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSIA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALIA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DI STEFANO - MANCINI

DELIBERAZIONE N. 239

Oggetto:

Legge Regionale El marzo 2005, n. 14. Prevenzione e salvaguardia dal rischio gas radon. Istituzione della Commissione Tecnica per la redazione del Piano Stralcio.



339 - 8 MAG. 2008

Uy

OGGETTO: Legge Regionale 31 marzo 2005, n. 14. Prevenzione e salvaguardia dal rischio gas radon. Istituzione della Commissione Tecnica per la redazione del Piano Stralcio.

LA GIUNTA REGIONALE,

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la L.R. 31 marzo 2005, n. 14 - "Prevenzione e salvaguardia dal rischio gas radon";

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241 riguardante l'Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti"

VISTA la L.R. n. 14/2005 che all'art. 2 prevede l'adozione di un piano regionale per i seguenti obiettivi :

- prevenire e limitare i rischi connessi per le popolazioni locali all'esposizione del gas radon;
- tutelare la salute pubblica e salvaguardare il patrimonio ambientale e naturale;

ATTESO che il suddetto piano determina , in particolare:

- i livelli di concentrazione di gas radon nei campi di fratture naturali e negli edifici;
- la delimitazione delle aree e l'individuazione degli edifici ritenuti a rischio per la salute della popolazione;
- i criteri, le prescrizioni e le modalità per la predisposizione di progetti di recupero e di risanamento degli edifici a rischio;
- i criteri per la definizione di prescrizioni costruttive e di accorgimenti tecnici da osservare nelle nuove edificazioni su aree a rischio;
- l'individuazione tra le aree a rischio, di quelle da sottoporre a monitoraggio periodico, a cura dell'ARPA;
- le modalità per la realizzazione, a cura dell'Agenzia di sanità pubblica (ASP) di cui alla legge regionale 1 settembre 1999, n. 16, di uno studio epidemiologico della popolazione;
- le misure di prevenzione e di riduzione dei rischi da esposizione all'emissione di gas radon ed in particolare un sistema per la riduzione dell'esposizione al radon ed ai prodotti del decadimento del radon di vita lunga nell'approvvigionamento di acqua potabile per uso domestico;



- un sistema di informazione e di divulgazione tra la popolazione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon e dell'applicazione delle misure di prevenzione.



RITENUTO OPPORTUNO, nelle more dell'adozione del Piano di cui al citato art. 2 della L.R. 14/05, procedere alla redazione di un piano stralcio quale strumento di monitoraggio e prevenzione dei fenomeni dannosi derivanti dal gas radon;

RITENUTO che per la redazione del Piano Stralcio, stante la complessità della materia, sia opportuno coinvolgere, oltre che l'Agenzia Regionale Per l'Ambiente (ARPA) e l'Agenzia di Sanità Pubblica (ASP), anche Università e Istituti di Ricerca;

RITENUTO, pertanto, necessario istituire una Commissione Tecnica con il compito di elaborare il Piano Stralcio comprensivo delle direttive da impartire agli EE.LL., composta dai rappresentanti di:

- Istituto Superiore di Sanità – ISS
- Agenzia Per il Territorio e l'Ambiente – APAT- Dipartimento nucleare rischio Istituto tecnologico e industriale;
- Università di Roma Tre – Dipartimento di scienze geologiche;
- Università di Roma “La Sapienza” Facoltà di Ingegneria;
- Le Province del Lazio;
- Agenzia di Sanità Pubblica- ASP;
- ARPA Lazio;
- Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Difesa del Suolo;
- Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
- Direzione Regionale Infrastrutture;

Il servizio di segreteria e di supporto alla Commissione Tecnica sarà assicurato dall'Area Difesa del Suolo - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

CONSIDERATO che l'art. 5 della L.R. 31 marzo 2005, n. 14, assegna alla Regione Lazio € 100.000,00 per far fronte alla spesa necessaria per la predisposizione del piano stralcio;

ATTESO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'Unanimità

DELIBERA

Per le ragioni citate in premessa che integralmente si richiamano

di istituire una Commissione Tecnica per elaborare il Piano Stralcio comprensivo delle direttive da impartire agli EE.LL., composta dai rappresentanti di:

- Istituto Superiore di Sanità – ISS



339 - 8 MAG. 2008 *ly*

- Agenzia Per il Territorio e l'Ambiente - APAT- Dipartimento nucleare rischio Istituto tecnologico e industriale;
- Università di Roma Tre - Dipartimento di scienze geologiche;
- Università di Roma "La Sapienza" Facoltà di Ingegneria;
- Le Province del Lazio;
- Agenzia di Sanità Pubblica- ASP;
- ARPA Lazio;
- Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area Difesa del Suolo;
- Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
- Direzione Regionale Infrastrutture;

Ai membri della Commissione Tecnica suddetta, esterni all'amministrazione regionale, sarà corrisposto un compenso omnicomprendivo, vista la complessità, peculiarità e rilevanza della materia, secondo quanto previsto al comma b, punto 1 della D.G.R. 7 marzo 2003, n.174 e dell'art. 32 della L.R. n.27/2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE : F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO : F.to Domenico Antonio CUZZUPI

19 MAG. 2008

